



Programma Carpino Folk Festival | 2013

ASSOCIAZIONE CULTURALE CARPINO FOLK FESTIVAL

Unione Europea (PO FESR Puglia 2007-13-Asse IV-Linea 4.3-Azione 4.3.2/D) - Regione Puglia, assessorato al Mediterraneo, Cultura e Turismo – Regione Puglia, assessorato alle Risorse agroalimentari - Comune di Carpino - Comune di Ischitella - Comune di Rodi Garganico - Comune di Orsara di Puglia - Parco Nazionale del Gargano - Gal Gargano - Consorzio Five Festival Sud System - Pugliaevents - Pugliapromozione

Partner: Fondazione Banca del Monte "Domenico Siniscalco Ceci", Bcc San Giovanni Rotondo, Hotel Gran Paradiso, Ferrovie del Gargano, ICHNet e Birra Forst.

presentano



CARPINO FOLK FESTIVAL

GARGANO (FG)
4-10 agosto 2013
XVIII EDIZIONE



La cartella stampa in divenire è scaricabile da:

<http://www.carpinofolkfestival.com/index.php/stampa/file/61>

Il Carpino Folk Festival aderisce al **Consorzio Five Festival Sud System** - la rete dei festival della provincia di Foggia - ed è sostenuto da **Unione Europea** (nell'ambito del PO FESR 2007/2013 - Asse IV - 4.3.2/D) e **Regione Puglia** con un progetto unico che vede capofila il **Comune di Orsara di Puglia** .





Programma Carpino Folk Festival | 2013

CARPINO FOLK FESTIVAL XVIII

"L'Italia è la patria del diritto e del rovescio"

Torna in agosto il Carpino Folk Festival. Tema dominante della 18.ma edizione "L'Italia è la patria del diritto e del rovescio".

La frase ironica di Ennio Flaiano per descrivere il carattere nazionale degli italiani sarà il tema dominante dell'edizione 2013 del festival della musica popolare e delle sue contaminazioni: dall'esaltazione dell'astuzia e dalla cura dell'interesse particolare al rispetto della legalità.

Siamo giunti alla XVIII edizione del CFF, la prima per me da Presidente e, nel ringraziare tutta l'Associazione culturale Carpino Folk Festival, che ha voluto riporre in me la sua fiducia, non nascondo tuttavia un pizzico di emozione e, allo stesso tempo, un grande senso di responsabilità nel continuare il lavoro di quanti, Presidente e Direttivo uscente, hanno reso grande questa manifestazione.

Il Carpino Folk Festival, quindi, diventa maggiorenne e, noi dell'Associazione Culturale, sentiamo dentro la stessa euforia e voglia di fare di quei ragazzi che, raggiunta la maggiore età, pensano di acquisire quell'autonomia fondamentale per vivere la vita con un po' di libertà in più. Ma siamo anche consapevoli che da soli non si va da nessuna parte ed è quindi indispensabile collaborare con tutti gli attori del territorio per raggiungere l'obiettivo comune che ci sta a cuore: la salvaguardia, la tutela, la promozione e la valorizzazione del patrimonio musicale garganico.

Un obiettivo che quest'anno abbiamo voluto unire con i prodotti tipici della tradizione agricola. Con la prima edizione del **Carpino Food Festival – Dalla coltura della natura alla cultura dell'uomo**, infatti, oltre a promuovere la nostra tradizione musicale, poniamo la nostra attenzione e quella di tutti i partecipanti al CFF sui prodotti della tradizione agroalimentare iscritti nel "Registro regionale pugliese dei Prodotti di Qualità Puglia". Con la collaborazione e il sostegno della BCC di San Giovanni Rotondo, dell'Assessorato regionale alle Politiche Agricole, del Gal Gargano, del Parco Nazionale del Gargano e del Comune di Carpino, per tutta la durata della manifestazione musicale saranno allestite delle vetrine espositive con la contestuale degustazione gratuita di tutti i prodotti della nostra terra.

L'Italia è la patria del diritto e del rovescio. "Noi italiani siamo un po' fatti così", si sente continuamente dire. Un giustificazionismo morale onnicomprensivo che nega la responsabilità individuale e collettiva.

Parcheggiamo in seconda fila, usiamo il cellulare quando siamo al volante, non rispettiamo le precedenza quando siamo in fila ad uno sportello, imbrattiamo l'ambiente, ci assentiamo dal lavoro anche se non siamo realmente ammalati, evadiamo le tasse, sofisticiamo gli alimenti, ci facciamo raccomandare, chiediamo e concediamo favori calpestando con noncuranza i diritti altrui.

Da queste considerazioni nasce la convinzione che, per cambiare le cattive abitudini, bisogna intervenire sull'educazione dei nostri ragazzi ed è per questo che nel programma del CFF 2013 abbiamo previsto un concorso riservato ai ragazzi dai 10 ai 15 anni denominato "**Coloriamo la**





Programma Carpino Folk Festival | 2013

legalità”. La scuola, le istituzioni, le organizzazioni culturali debbono avere il compito prioritario di formare cittadini consapevoli, sviluppando il senso civico dei giovani e facendo loro comprendere come solo il rispetto delle regole permette di esercitare la libertà individuale e che soltanto il rispetto della cosa pubblica e dell'interesse generale possono garantirci un'elevata qualità di vita.

Questa azione di sensibilizzazione dei giovani sul tema della legalità proseguirà anche dopo la XVIII edizione del Carpino Folk Festival attraverso progetti da sviluppare insieme all'Istituto Comprensivo di Carpino. Vogliamo contribuire alla riduzione della dispersione scolastica dando il nostro contributo attraverso quello che meglio sappiamo fare: trasmettere alle generazioni future la memoria storica del nostro patrimonio musicale.

Il resto del racconto lo trovate nelle prossime pagine, a me restano gli auguri a tutti di buon Carpino Folk Festival 2013.

Il Presidente

Mario Pasquale Di Viesti





Programma Carpino Folk Festival | 2013

La Regione Puglia tra gli organizzatori della edizione 2013 del Carpino Folk Festival

"Eccoli i Cantori di Carpino, i custodi della tarantella garganica che si presentano a noi nel cuore del Carpino Folk Festival, il grande evento della estate daunia che si svolge nel magnifico promontorio garganico, tra foresta e mare, tra musica e cibo, tra danza e storia. Sì, possiamo parlare senz'altro di storia, storia popolare e delle nostre straordinarie tradizioni, che prende corpo nei suoni e nelle danze, nel dialogo tra musiche diverse, e nella gioia collettiva del Festival e delle migliaia di cittadini e di turisti che ne frequentano le splendide serate.

Ogni anno, e questa volta in occasione della 18esima edizione, l'appuntamento di Carpino segna il tempo della grande estate, del dinamico movimento del turismo nazionale e internazionale, della cultura e della musica per tutti"

Regione Puglia

Assessore alla Cultura, Turismo e Mediterraneo

Silvia Godelli





Programma Carpino Folk Festival | 2013

Il Carpino Folk Festival, un simbolo di speranza e di sprone per Istituzioni e mondo dell'imprenditoria

"Il Carpino Folk Festival è una manifestazione che conserva intatte le nobili ragioni per la quale è stata concepita, resistendo alle snaturalizzazioni del tempo figlie del dio denaro e del consumismo. E' uno dei simboli più autentici del Parco Nazionale del Gargano, con cui condivide sin dai primi passi l'obiettivo di tutelare e promuovere le tradizioni che appartengono e rendono affascinante il nostro territorio.

La musica e la cultura che scandiscono da secoli il ritmo della tarantella dei Cantori di Carpino, devono continuare ad essere la bussola del Gargano, soprattutto in un momento come questo dove i principi della moralità e la difesa della propria identità sono offuscate. La passione e la diffusa partecipazione dei giovani all'organizzazione del Carpino Folk Festival, è un simbolo di speranza e di sprone per Istituzioni e mondo dell'imprenditoria.

Sono oltremodo orgoglioso che per quest'anno si sia scelto un tema etico e sociale per titolare la manifestazione; un luogo ed un momento costruttivo di confronto e riflessione, che serve a porre le basi per uno sviluppo economico, sociale ed occupazionale che faccia perno sul concetto di legalità e di solidarietà. L'equità, la competenza e l'amore per il nostro territorio ci aiuteranno a guardare con serenità il futuro".

Ente Parco Nazionale del Gargano

Il Presidente

Avv. Stefano Pecorella

Il GalGargano al Carpino Folk Festival

Dopo la partecipazione con lo stand istituzionale alla Fiera Internazionale del Gusto e del Turismo a Rodi Garganico, proseguono, sul promontorio, le attività di promozione territoriale del Gal Gargano, per valorizzare le produzioni tipiche locali. I prossimi appuntamenti previsti sono: nell'ambito di Festambiente Sud a Monte Sant'Angelo in programma dal 25 al 28 luglio, cui seguirà dall'4 all'10 agosto la partecipazione al Carpino Folk Festival con il progetto col **Carpino Food Festival**

Un lavoro specifico che il Gal ha pensato utile a dare risalto, nell'ambito di iniziative consolidate presenti su tutto il territorio di riferimento, alle attività ed alle peculiarità delle produzioni e della cultura locale. Una coorganizzazione di eventi, con realtà consolidate e riconosciute a livello nazionale, che punterà la sua attenzione particolare alla tradizione della cultura rurale.

Per il presidente del Galgargano, Francesco Schiavone: collaborare e dare forza - con progetti specifici - a manifestazioni culturali e promozionali consolidate è il modo migliore per fare squadra e favorire anche quell'integrazione tra aree interne e zone costiere che è uno degli obiettivi fissati dal Gal nella sua azione sul territorio".

Gal Gargano

Presidente

Francesco Schiavone





Programma Carpino Folk Festival | 2013

PRESENTAZIONE

Un festival che raggiunge i 18 anni (la maggiore età) deve per forza avere in sé forza e caratteristiche tali da essere apprezzato dal pubblico che annualmente lo segue. È il caso del "Carpino Folk Festival", che promosso dall'Associazione Culturale Carpino Folk Festival trova collocazione temporale stabile all'interno dei grandi eventi della Puglia, contribuendo a darne spessore e qualità.

Se il "Carpino Folk Festival" non avesse avuto tutte le carte in regola, ovvero se non avesse saputo proporre appuntamenti musicali di un certo peso nel proprio settore di riferimento non sarebbe di certo giunto al livello attuale; non solo: ma nel corso del tempo ha saputo anche innovarsi coniugando la musica con altre espressioni artistiche e anche con la cultura enogastronomica del territorio arricchendo ulteriormente la proposta. Per tutti questi motivi il festival è costantemente cresciuto e ha trovato nelle istituzioni pubbliche (fra cui la Regione con l'assessorato al Mediterraneo, Cultura e Turismo e tutti gli enti locali, dai Comuni del territorio, al Gal e al Parco Nazionale del Gargano) e in diversi privati i partner necessari per continuare un cammino ancora lungo e pieno di successi.

Il "Carpino Folk Festival" 2013 raggiunge la maggiore età: diciotto anni non sono pochi per un festival, soprattutto alla luce di tempi difficili come gli attuali in cui altre rassegne e manifestazioni, certamente non meno prestigiose, registrano cali vertiginosi se non chiusure clamorose. Il festival di Carpino al contrario, tenta di riproporre con forza la propria formula ormai consolidata di tre serate di approfondimenti e di tre notti di grandi concerti nella propria location naturale. Ma non vuole neanche venir meno all'impegno con il territorio proponendo poche, ma gustose anteprime nei comuni che hanno voluto ospitarci (quest'anno Rodi Garganico, Ischitella).

Anche quest'anno il festival, grazie alle Ferrovie del Gargano e al Gal Gargano ripropone "**Cantar Viaggiando**", ossia l'idea di inserire all'interno delle ferrovie elementi di creatività e sostenibilità per promuovere un turismo attento alla lentezza, ai valori del territorio, alle tipicità agroalimentari pugliesi, quindi alla mobilità sostenibile, per godere a pieno gli squarci di bellezza straordinaria di cui è pieno il tragitto del Gargano.

Ma non solo, grazie sempre al forte impegno del Gal Gargano, del Parco Nazionale del Gargano e dell'Assessorato regionale alle Risorse Agroalimentari quest'anno il festival propone "**Carpino Food Festival**", ossia una sezione in cui le produzioni tipiche, l'eccellenza enologica e quindi la tradizione agroalimentare pugliese scendono in strada per offrirsi a tutti in un contesto non monotematico, ma con la promozione e la valorizzazione di una molteplice varietà di ambiti (culturali, sociali, economici e ludici), con il pubblico che diventa attore e che partecipa e giudica.

Alla diciottesima edizione del Carpino Folk Festival il **Premio**, omaggio al suo fondatore, **Rocco Draicchio** si rinnova e si propone ai videomakers mettendo in palio un premio di 800,00 euro per colui che meglio interpreterà il nostro festival, il territorio e il suo paesaggio e il patrimonio culturale immateriale del Gargano.

Anche sul fronte culturale il festival della musica popolare non vuole abbassare la guardia proponendo anche quest'anno lezioni/dimostrazioni in cui vengono esplorate di volta in volta le caratteristiche della musica e del ballo e la conoscenza degli strumenti musicali tradizionali del





Programma Carpino Folk Festival | 2013

territorio garganico e quindi la pratica del suonare, cantare e ballare insieme. I partecipanti al festival potranno scegliere fra **il corso di Ballo** proposto dall'etnomusicologo Salvatore Villani (organizzatore di cultura, compositore, cantante e direttore di ensemble musicali, con al suo attivo numerose pubblicazioni, registrazioni e concerti in Italia ed all'estero), **il corso di tamburello** di Antonio Marotta (collaboratore del M° Roberto D e Simone, come cantante, attore e musicista) e **il corso sulla chitarra battente** di Pio Gravina (musicista, cantante e studioso delle tradizioni di San Giovanni Rotondo e del Gargano).

La Puglia, si sa, è capace di offrire al suo visitatore tanta qualità sotto tanti aspetti differenti, di questi ad oggi solo il patrimonio storico architettonico pugliese ha ottenuto il riconoscimento di patrimonio dell'umanità da parte dell'Unesco con i siti di Monte Sant'Angelo, Andria e Alberobello. Ma la Puglia ha anche grandi ricchezze culturali immateriali. Con l'etnomusicologo Salvatore Villani faremo il punto della situazione sul dossier in cui è impegnato personalmente per lanciare **la candidatura all'Unesco della "Tarantella del Gargano**.

Il Carpino Folk Festival è abituato da anni a fare i conti con i grandi numeri e procede senza mostrare segni di invecchiamento dimostrandosi festival longevo grazie alla programmazione e alla costante attenzione posta sia nei confronti della memoria orale di storie, canti e balli e quindi nei confronti dei suonatori e cantatori tradizionali, sia nei confronti dei gruppi di riproposta fedeli che nei confronti degli artisti che si rifanno ai temi o alla musica di tradizione orale.

Anche questa edizione ci sembra che sia riuscita ad abbinare nomi ed etichette emergenti di grande interesse e attualità con alcuni artisti affermati e con i cantori della tradizione. Al Carpino Folk Festival 2013 ritroviamo **Enza Pagliara**, i **Malicanti** e **Nando Citarella e I Tamburi Del Vesuvio**. Dalla Gran Bretagna arrivano gli **Asian dub Foundation**. Quindi l'ensemble inglese e cubana dei **Ska Cubano**. Dal salento **Insintesi dub** e i **Crifiu**. **Sergio Rubini** viene a Carpino per Matteo Salvatore. Il **Tesoro di San Gennaro**, **Nomad set**, **DonPasta**, **Luca Tota**, **Nazario Vasciarelli** e il concerto inedito, produzione del festival 2013, della **Banda Borbonica feat Giovanni Mauriello, Patrizio Trampetti e Marco Zurzolo**. **Antonio Piccininno** e i **Cantori di Carpino**.





Programma Carpino Folk Festival | 2013

Tutti gli eventi del festival della musica popolare e delle sue contaminazioni sono ad ingresso libero

CONCORSO VIDEOMAKER - PREMIO ROCCO DRAICCHIO VI EDIZIONE

Dal 04 all'10 Agosto 2013

IL CARPINO FOLK FESTIVAL, IL TERRITORIO E IL PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE DEL GARGANO

CARPINO FOOD FESTIVAL

Dal 04 all'10 Agosto 2013

DALLA COLTURA DELLA NATURA ALLA CULTURA DELL'UOMO

A cura del Gal Gargano, Parco Nazionale del Gargano e Assessorato regionale alle Risorse agroalimentari

Vetrine espositive, presentazioni e degustazione dei prodotti tipici iscritti nel Registro "Prodotti di Qualità Puglia" e proiezioni laboratori didattici di trasformazione degli stessi

SUONI DI PASSI - LABORATORI MUSICALI

Dal 05 all'07 Agosto 2013

LABORATORIO DI BALLO

DOCENTE Salvatore Villani

LABORATORIO DI TAMBURELLO

DOCENTE Marotta Antonio

LABORATORIO DI CHITARRA BATTENTE

DOCENTE Gravina Pio

MEMORIE DI UN TERRITORIO LE ANTICHE VIE DI CARPINO

Dal 05 al 10 Agosto 2013

Visite guidate all'interno del centro storico di Carpino alla riscoperta degli antichi nomi dialettali tramandati oralmente che identificano i luoghi un tempo fulcro della vita del popolo carpinese. Progetto Principi Attivi 2008 ideatore Pio Gravina





Programma Carpino Folk Festival | 2013

UN FESTIVAL CHE COINVOLGE IL TERRITORIO

31 luglio 2013 – Rodi Garganico

SUONIDISOTTO

Musiche di Tradizione Meticcia

CANTORI DI CARPINO

Stile, storia e musica alla carpinese

UN FESTIVAL CHE COINVOLGE IL TERRITORIO

01 agosto 2013 – Foce Varano

ENZA PAGLIARA

Frunte de luna

MALICANTI XXL con la partecipazione di MIKE MACCARONE, PIO GRAVINA E GIORGIO D'ARIA

Tarantelle e Canti Tradizionali delle Puglie



Programma Carpino Folk Festival | 2013

04 Agosto 2013 –

CANTAR VIAGGIANDO - "Una valigia di ricordi"

"Un viaggio slow a bordo dei vagoni delle Ferrovie del Gargano"

Ore 18.00 in viaggio tratta San Severo/Carpino

NOMAD set - "AFF in CFF"

Con degustazione di prodotti tipici regionali

Ore 21.30 Stazione di Carpino

DONPASTA- "Emigrante con dispensa occupata da passata di pomodoro fatta in casa e vinile"

05 Agosto 2013

CANTAR VIAGGIANDO - "Una valigia di ricordi"

"Un viaggio slow a bordo dei vagoni delle Ferrovie del Gargano"

Ore 19.05 in viaggio tratta San Severo/Carpino

LE MULIERES GARGANICHE- "Stornelli e tarantelle"

Con degustazione di prodotti tipici regionali

CARPINO FOLK FESTIVAL - L'ITALIA è la patria del diritto e del rovescio

Ore 21.00 Largo San Nicola – Carpino

COLORIAMO LA LEGALITA'

Progetto a cura dei ragazzi di Carpino e di Giulia Martino

LA MAFIA SOCIALE – Domenico Seccia, Edizioni la meridiana

Presentazione del libro e interventi dell'associazione Antiracket di Vieste e del presidente della Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo Giuseppe Palladino

Ore 22,00 Largo San Nicola – Carpino

LA NOTTE DI CHI RUBA DONNE

TARANTERRE - Nu vecchio, na vicchiarella e i PULLECENIELLI

Concerto della tradizione popolare casertana con la partecipazione dei testimoni: Cicchinella, Zi Vicienzo e Lullucio



Programma Carpino Folk Festival | 2013

06 Agosto 2013

CANTAR VIAGGIANDO - "Una valigia di ricordi"

"Un viaggio slow a bordo dei vagoni delle Ferrovie del Gargano"

Ore 18.00 in viaggio tratta San Severo/Carpino

SALVATORE LUCA TOTA - "Triak e trak e stoffa da vendere"

Con degustazione di prodotti tipici regionali

Ore 20.00 Stazione di Carpino

NAZARIO VASCIARELLI - "Terra, pane e libertà. La cantata di Michele Sciarra"

Commento musicale di Matteo Marolla

CARPINO FOLK FESTIVAL - L'ITALIA è la patria del diritto e del rovescio

Ore 22,00 Largo San Nicola – Carpino

SERGIO RUBINI - "di fame, di denaro, di passione - La vita di Matteo Salvatore"

07 Agosto 2013

CARPINO FOLK FESTIVAL - L'ITALIA è la patria del diritto e del rovescio

Ore 22.00 Largo San Nicola – Carpino

TARANTELLE DEL GARGANO

Presentazione dossier per la candidatura Unesco

A cura di SALVATORE VILLANI

- Proiezione del documentario "Gargano. La musica delle campagne"

Regia di Giandomenico Curi

- Spettacolo "Musiche, canti e tarantelle del Gargano."

Con Aiarule, Le cantatrici di Ischitella, I Cantori di Mattinata e con la partecipazione straordinaria di Antonio Piccininno e Rocco Cozzola

Interverranno studiosi e ricercatori



Programma Carpino Folk Festival | 2013

08 Agosto 2013 - CARPINO

CARPINO FOLK FESTIVAL - L'ITALIA è la patria del diritto e del rovescio

Ore 22.00 Piazza del Popolo

"CUORI E CONFINI"

CRIFIU

"MAMBO SKA"

SKA CUBANO

09 Agosto 2013 - CARPINO

CARPINO FOLK FESTIVAL - L'ITALIA è la patria del diritto e del rovescio

Ore 22.00 Piazza del Popolo

"CAROSONANDO"

NANDO CITARELLA E I TAMBURI DEL VESUVIO

"Fimmene in dub"

INSINTESI

"SIGNAL & THE NOISE"

ASIAN DUB FOUNDATION

10 Agosto 2013 - CARPINO

CARPINO FOLK FESTIVAL - L'ITALIA è la patria del diritto e del rovescio

Ore 22.00 Piazza del Popolo

"CONCERTO INEDITO" - Prod. #CFF2013

**BANDA BORBONICA feat Giovanni Mauriello, Patrizio
Trampetti e Marco Zurzolo**

"L'ELETTRONICA CONQUISTA LE VILLANELLE"

IL TESORO DI SAN GENNARO

"STILE, STORIA E MUSICA ALLA CARPINESE"

I CANTORI DI CARPINO





Programma Carpino Folk Festival | 2013

IL TURISMO LENTO E LA TRADIZIONE CONTADINA

All'interno del contesto del Carpino Folk Festival, l'Associazione Culturale con la partecipazione attiva del Gruppo di Azione Locale del Gargano, promotore del progetto, realizzerà due iniziative autonome che hanno come obiettivo, **CARPINO FOOD FESTIVAL**, la valorizzazione dei tratti identitari più evidenti della nostra tradizione contadina, e **CANTAR VIAGGIANDO** la promozione di un turismo attento alla lentezza.

L'enogastronomia, l'eccellenza enologica, i prodotti tipici e quindi la tradizione agroalimentare, non rappresentano più solo una componente importante del nostro sistema produttivo, ma oggi anche leve straordinariamente formidabili per il turismo in Puglia.

Il "**CARPINO FOOD FESTIVAL**" intende essere strumento efficace, incisivo, propositivo, aperto a nuovi stimoli, anche esterni, per riversarsi in strada e offrirsi a tutti in un contesto non monotematico ma con la promozione e la valorizzazione di una molteplice varietà di ambiti (culturali, sociali, economici ed anche ludici), affrontando esplicitamente i problemi connessi, attraverso una manifestazione pubblica complessa che focalizza il campo, ne delineano i corollari, dove anche il pubblico è attore che partecipa, che influenza, che giudica.

All'interno delle altre iniziative del Carpino Folk Festival si prefigge di raccogliere una pluralità di esperienze: dalla riscoperta delle tradizioni alla vitalità delle arti - declinandole verso lo specifico della cultura del territorio in una narrazione storica, di quotidianità, ma anche di innovazione.

L'obiettivo di medio periodo dell'iniziativa è quella di avvicinare la sfera degli specialisti e dei discorsi scientifici alla fruizione di un pubblico eterogeneo e non necessariamente in possesso degli strumenti tecnici propri delle discipline coinvolte.

Anche in questo caso la volontà è quella di aprirsi, pur mantenendo l'integrità e la coerenza della trattazione specializzata.

Grazie, quindi, al **Gal Gargano** e con la collaborazione e il sostegno finanziario del **Parco Nazionale del Gargano** e dell'**Assessorato alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia**, proponiamo pertanto una settimana di alto livello, versatile ed aperta a nuovi contenuti, all'insegna della qualità e della tradizione, per ricercare strategie di promozione di nuovi stili di vita, di valorizzazione delle attività economico-commerciali e di rilancio di consumi eco-consapevoli, in un'ottica propositiva e costruttiva di una agricoltura intesa come cultura della natura e dell'uomo, sinonimo di agricoltura informata e consapevole, rivolto alle donne e agli uomini di ogni età, agli agricoltori, ai turisti, a gli operatori siano culturali, turistici e commerciali.

Nel corso delle giornate festivaliere con la realizzazione di un museo dell'antica civiltà contadina e dei laboratori didattici, con una mostra mercato dei prodotti tipici di qualità della Puglia e punti di degustazione degli stessi si intende raccogliere testimonianze e contributi che abbiano spessore culturale ma di prevalente matrice agricola, per farli divenire modi d'essere,





Programma Carpino Folk Festival | 2013

di pensare, di agire, per la massima diffusione della cultura agricola, facendo convergere a Carpino un pubblico cosmopolita, diverso per provenienza, per età (specialmente giovani e giovanissimi), per grado di formazione ed informazione.

Con **CANTAR VIAGGIANDO** al terzo anno consecutivo, insieme alle **Ferrovie del Gargano** innesteremo all'interno dei vagoni del treno e nelle stazioni elementi di creatività e sostenibilità per promuovere un turismo attento alla lentezza, ai valori del territorio, alle tipicità facendo, quindi alla mobilità sostenibile per godere a pieno gli squarci di bellezza straordinaria di cui è pieno il tragitto del Gargano.

"Cantar Viaggiando" è un viaggio slow a bordo dei vagoni delle Ferrovie del Gargano. Partire da San Severo, toccare San Nicandro e Cagnano Varano e poi dritti su fino ad arrivare agli spettacoli del Carpino Folk Festival dove lo sguardo spazia sul Lago di Varano e sulla lingua di terra che spacca l'azzurro in due, dividendo lo specchio lacustre da quello marino. Stesso obiettivo, da Calenella lungo il blu della costa per tuffarsi a San Menaio e a Rodi garganico, toccare da lontano Ischitella e quindi immergersi nei ritmi delle tarantelle garganiche accompagnati dai suoni del tamburello, delle castagnole e delle chitarre battenti.

L'idea è quella di stimolare l'utilizzo del servizio treno/bus navetta delle Ferrovie del Gargano per permettere al pubblico di spostarsi comodamente all'interno del nostro territorio evitando l'uso della propria autovettura per raggiungere il festival della musica popolare e delle sue contaminazioni.

Un viaggio che viene impreziosito dalla presenza a bordo di microeventi tematici che rendano piacevole e originale il tragitto, cantando e raccontando e godendo appieno i paesaggi che si attraversano nel tramonto di un'estate garganica.

Con il coinvolgimento delle aziende agricole o di commercializzazione dei prodotti della nostra terra, organizzare la degustazione gratuita e la somministrazione di prodotti agroalimentari locali.

Il progetto prevede la partenza del viaggio da San Severo con una tappa quotidiana dove organizzare eventi all'interno delle stazioni prescelte.



Programma Carpino Folk Festival | 2013

Un Festival che coinvolge il territorio

Mercoledì 31 luglio – RODI GARGANICO - ore 21:30

SUONIDISOTTO

Musiche di Tradizione Meticcia

Il progetto nasce da un'intesa musicale di sei elementi, alcuni dei quali di impostazione accademica, che hanno saputo mescolare tradizione e innovazione. Già il nome del progetto è la chiave di lettura che ci permette di entrare in un nuovo laboratorio di musica popolare impegnato nel recupero delle radici del Sud. Il live dei "Suoni di Sotto", come una forza centripeta volta verso il cuore del Sud, vi catapulterà in un viaggio alla scoperta di melodie passate che gli artisti, seppur provenienti da tradizioni musicali diverse, hanno saputo vestire di eleganza e modernità.

I CANTORI DI CARPINO

Stile, storia e musica alla carpinese

Semplicemente straordinari, gli unici grandi maestri della tarantella. Grazie alla loro memoria non si sono perse nel tempo quelle tradizioni che hanno reso Carpino il punto di riferimento della musica Folk italiana. Le fortunate collaborazioni con Eugenio Bennato, Teresa de Sio, Giovanni Lindo Ferretti e altri hanno portato loro, e soprattutto la loro musica, alla ribalta, riscoprendone e valorizzandone le portentose caratteristiche. Sicuramente i decani della musica italiana: i "Buena vista social club" Garganici, capaci, ultraottantenni, di portare le loro note, la loro arte, la loro inventiva, fatta di ritmi trascinati e melodie struggenti, in giro per la nostra penisola, di concerto in concerto. Mille anni di musica che risuonano sulle corde della chitarra battente. Chi ha la fortuna di ascoltare i "Cantori di Carpino", entra in un circuito magico, primordiale. Ti senti proiettato in un mondo scomparso, ma che senti rivivere in te, in una sorta di metempsicosi che ti fa ritornare quello che forse un tempo, in un'altra vita, sei stato.

Scomparsi **Andrea Sacco** e **Antonio Maccarone**, è oggi **Antonio Piccininno** il riconosciuto guardiano della tradizione. Non solo perché l'ha custodita e trasmessa cantando, ma anche perché si è accollato un compito difficile e di straordinario valore: mettere per iscritto questa sapienza orale. Prima che fosse troppo tardi. Antonio Piccininno indubbiamente incarna la figura tipica del cantore tradizionale. Nato nel 1916, dopo appena un anno rimane orfano di entrambi i genitori. Inizia a lavorare come pastore e in seguito come contadino bracciante, per poi spostarsi in paese per prendere moglie. Attualmente è bisnonno. Antonio Piccininno come i "mistici pastori" descritti dal Tancredi in "Folklore Garganico", ispira un innato senso di rispetto verso la saggezza antica del tuo popolo, come gli antichi aedi dell'Iliade e dell'Odissea." Allo spettacolo collaborano sette giovani musicisti carpinesi, che tutt'ora accompagnano il loro "nonno" in giro per il mondo.





Programma Carpino Folk Festival | 2013

Un Festival che coinvolge il territorio

Giovedì 1 agosto – FOCE VARANO (Ischitella) – ore 21:30

ENZA PAGLIARA

Frunte de luna

“In questa voce c’è la terra: le ferite della storia, la dolcezza delle passioni, l’orgoglio stupendo delle illusioni, c’è la pizzica che ossessiona, o che guarisce, o che arrovela”.

Cantante, attrice e percussionista, Enza Pagliara è una delle anime della Notte della Taranta, con la sua voce intrisa di sapori arcaici è tra le più apprezzate interpreti della tradizione musicale salentina. Nella sua carriera ha avuto modo di affrontare un lungo percorso di ricerca musicale, partita dal mondo contadino che la circondava fino a giungere ad esperienze artistiche di rilievo al fianco di Giovanna Marini, Eugenio Bennato, Teresa De Sio, Noa e Lucilla Galeazzi. In meno di dieci anni di carriera ha realizzato concerti, recital e spettacoli (Canto di Passione nel 2002, Canti Mare nel 2003, Incantamentum nel 2004) non solo in Italia ma anche all’estero come nel caso delle sue esperienze in Russia al Teatro Bolshoj di Mosca e Mussorskij di San Pietroburgo.

MALICANTI XXL ospiti Mike Maccarone, Pio Gravina, Giorgio D’Aria

Tarantelle e Canti Tradizionali delle Puglie

MALICANTI XXL propone i suoni potenti ma tradizionali di MALICANTI, arricchiti dagli interventi di ospiti speciali, interamente appartenenti alle tradizioni musicali pugliesi.

MALICANTI suona e canta le musiche dei *modi contadini* tradizionali di due aree della **Puglia**: il Salento e il Gargano.

Il concerto è composto per metà di pizziche e tarantelle da ballo, musica da festa quindi, ritmata e incalzante, e in essi le chitarre battenti e i tamburelli, insieme a organetto e violino, giocano la parte protagonista.

La **voce** è invece la protagonista del resto del repertorio: serenate d’amore, canzoni di sdegno, e canti *alla stisa*, a distesa, eseguiti cioè a cappella, a 3 o 4 linee di voci indipendenti.

Malicanti è composto da **Valerio Rodelli, Elia Circillo e Enrico Noviello**, suona dal 1999, ha partecipato ai maggiori festival pugliesi, vinto l’Eurofolk 2005, e si è esibito in diverse nazioni (Colombia, Australia, Spagna, Portogallo, Belgio...).

Per anni MALICANTI ha vissuto volutamente ai margini dei circuiti classici, in una situazione di ricerca umana e musicale fondata sul **passare molto tempo con i vecchi contadini e pastori** e che ha prodotto originali amicizie intergenerazionali e soprattutto affetti profondi.

Da queste ricerche e da queste amicizie nascono le collaborazioni con gli ospiti speciali:

Giorgio D’Aria, componente dello storico gruppo del Salento, gli Strittuli

Pio Gravina, ricercatore e potente voce di San Giovanni Rotondo (FG)

Mike Maccarone, 87 anni, ex pastore e cantatore tradizionale di Carpino (FG)



Programma Carpino Folk Festival | 2013

CANTAR VIAGGIANDO - "Una valigia di ricordi"

Domenica 4 agosto

In viaggio sulla tratta Ferrovie del Gargano San Severo-Carpino, partenza ore 18.00
NOMAD DJ set

Ariano Folk festival in Carpino folk Festival

Si fa musica in ogni angolo del pianeta. Non si è mai nomadi abbastanza. E quale mezzo più appropriato per fare musiche da nomadi se non un treno.

Dalla lunga esperienza dell'Ariano Folkfestival dritti dritti dai fratelli del Carpino Folk Festival, con le orecchie belle pèsule sulle nuove musiche terrestri. Danze e divertimento a piacere, denti per ridere e anche per ancheggiare. Prova ad ancheggiare anche con i denti, se ti riesce.

ore 21:30

Stazione di Carpino

DONPASTA – Food Sound System

Emigrante con dispensa occupata da passata di pomodoro fatta in casa e vinile

Don Pasta selecter è un dj, economista, appassionato di gastronomia.

Il suo primo progetto, "Food sound system" è divenuto un libro, edito da *Kowalski*, e uno spettacolo multimediale, in tournée tra Italia, Francia e Spagna, protagonista di importanti eventi per l'*Auditorium Parco della Musica di Roma*, *Slow Food on film*, *Taormina Arte*, *Time in Jazz*, *Città del Gusto*, *Taste*, *Mescolanze Food Festival*. A questo ha fatto seguito nel 2009 "Wine Sound System" sempre edito da *Kowalski*, tradotto anche in francese dal marzo 2011.

Nel febbraio 2013 è stato pubblicato il suo terzo libro: *La Parmigiana e la Rivoluzione*.

Collabora tra gli altri con *Paolo Fresu*, *David Riondino*, *Daniele di Bonaventura*. Scrive regolarmente per *Slow Food*, *Repubblica*, *Left Avvenimenti* e collabora con *Smemoranda*, *Alias*, *Fooding*, *l'Università del Gusto di Slow Food*, *CasArtusi* e *Cultura gastronomica*.

Organizza a Roma il Festival Soul Food con *Terreni Fertili* e a Toulouse, dove vive, l'*Academie des Cuisines Metisses*.

CANTAR VIAGGIANDO - "Una valigia di ricordi"

Lunedì 5 agosto

In viaggio sulla tratta Ferrovie del Gargano San Severo-Carpino, partenza ore 19:05

LE MULIERES GARGANICHE

Stornelli e tarantelle

Il gruppo nasce dalla collaborazione tra **Valentina Latiano** e **Daniela Martino** di San Giovanni Rotondo, due amiche appassionate di canti e balli della tradizione popolare Garganica. Uno sguardo sul mondo femminile nella tradizione dei canti di San Giovanni Rotondo e del Gargano intrecciato a storie di voci di donne. Un itinerario poetico e musicale dove la donna suona strumenti tipici e canta la tradizione.

Valentina Latiano: voce, chitarra battente, tamburello e organetto

Daniela Martino: voce, tamburello e flauto



Programma Carpino Folk Festival | 2013

Carpino Folk Festival – L'Italia è la patria del diritto e del rovescio.

Carpino – Largo San Nicola

ore 21:00

COLORIAMO LA LEGALITA'

Progetto a cura dei ragazzi di Carpino e di Giulia Martino.

LA MAFIA SOCIALE di Domenico Seccia. Edizioni la meridiana, collana passaggi, pp. 192.

Presentazione del libro a cura dell'autore

“E'una mafia sociale perché è trasversale ai ceti che assoggetta, risponde alle esigenze sociali delle comunità e ha vinto l'indignazione sociale”.

Con questo libro Domenico Seccia, Procuratore della Repubblica di Lucera, completa la geografia della mafia del Nord della Puglia, iniziata con “La mafia innominabile” (edizioni la meridiana, 2011).

La mafia di Foggia conosciuta come ‘La Società’, la mafia del Gargano e quella di Lucera. I fatti, le sentenze, le indagini, le storie. Gli uomini e le donne, le famiglie. I destini segnati. Nomi e cognomi che la cronaca odierna ci restituisce in tutta la loro ferocia.

C'è un perché che si rincorre in tutto il testo: **perché nessuno parla della mafia di Capitanata?** *«Perché qui non vi è stata alcuna rivoluzione dei lenzuoli. Qui si continua a dire che non vi è alcuna infiltrazione mafiosa. Tutti dicono ‘qui’ e non ‘da noi’, e forse anche questo vuol dire qualcosa. La mafia rende tutto cenere. Se soffi sulla cenere non c'è nulla in essa che opponga resistenza per non volarsene via. Rendere cenere ogni cosa è la sua forza. Dove vi è cenere non vi è più nulla. Non c'è Stato. Non c'è sviluppo. Tutto è così come è. Immutabile».*

Ore 22:00

LA NOTTE DI CHI RUBA DONNE CONCERTI DELLA TRADIZIONE - VIIIa edizione

TARANTERRE - Nu vecchio, na vicchiarella e i Pullecenielli

concerto della tradizione popolare casertana con la partecipazione dei testimoni: Cicchinella, Zi Vicienzo e Lullucio

L'Associazione culturale L'ISOLA, vanta oltre quindici anni di intensa attività in campo sociale e culturale, per la valorizzazione della storia e delle tradizioni popolari, del dialetto in tutte le sue sfumature, della poesia, della musica e del canto popolare legati agli antichi mestieri e al lavoro nei campi.

Sedici anni per tutelare l'immenso patrimonio naturalistico ed ambientale di Caserta e della sua Provincia, con una particolare predilezione per l'area di Terra di Lavoro che ancora oggi racconta, magari anche con toni drammatici, delle vicissitudini di questa terra e dei suoi abitanti.

L'associazione promuove e sviluppa attività sociali, culturali e ricreative finalizzate alla valorizzazione delle tradizioni e della cultura locali, con particolare attenzione al rilancio delle antiche forme cantate e ballate del mondo contadino e del suo dialetto quale strumento di comunicazione e espressione artistico – letteraria.

La specializzazione del Gruppo Musicale Taranterae è la musica popolare tradizionale.

Particolarmente impegnativa è stata l'attività di riedizione di vecchi testi e vecchie canzoni, di produzione di nuove canzoni di sapore antico ispirate a temi classici dell'amore per il proprio territorio, alla bellezza femminile, all'amicizia ed allo stare insieme.





Programma Carpino Folk Festival | 2013

La ricerca di nuovi temi musicali o la riscoperta di melodie del passato, l'apprezzamento dei messaggi di umanità racchiusi nei versi di una poesia sono di stimolo a non disperdere i valori ideali delle passate generazioni e a trasmetterli a quelle future con il contributo della esperienza vissuta.

Martedì 6 agosto

In viaggio sulla tratta Ferrovie del Gargano San Severo-Carpino, partenza ore 18:00

SALVATORE LUCA TOTA

Tricche e tracche e stoffa da vendere

Le tradizioni locali, i modi di fare e i proverbi che caratterizzano la cultura popolare sanseverese diventano musica grazie a "Tricche e ttracche...", il primo album di Salvatore Luca Tota.

L'esibizione "viaggiante" all'interno del CFF trasporterà il pubblico in un viaggio alla scoperta dei modi di dire dei personaggi sanseveresi, come "Ninetta 50 lire", delle tradizioni locali, come la Festa del Soccorso, e di brani caratterizzati da francesismi che giocano sulla somiglianza del vernacolo alla lingua francese. L'autore, già noto per le sue qualità recitative e di interpretative, regala al pubblico anche brani più toccanti capaci di smuovere le corde dell'animo raccontando di un territorio caratterizzato da problematiche diverse, da storie parallele, ma tutte accomunate dalla presenza di una speranza che non può e non deve morire mai.

Ore 20.00

Stazione di Carpino

TERRA, PANE E LIBERTA' - La cantata di Michele Sciarra

Spettacolo teatrale di e con Nazario Vasciarelli. Commento musicale di Matteo Marolla.

Una storia di terra, pane e libertà. Una storia che attraversa gli anni, le guerre, gli oceani. "Terra, pane e libertà. La cantata di Michele Sciarra" parla di Michele, socialista figlio di anarchici che, abbandonato dal padre fuggito nel Nuovo Mondo, cresce con la madre negli anni difficili del fascismo. La sua storia è una lenta e inesorabile presa di coscienza che lo condurrà, alla fine del secondo conflitto mondiale, a organizzare in sindacati i braccianti della sua terra per occupare quei latifondi che, rimasti incolti, erano la speranza di una classe sociale ridotta allo stremo.

Sarà il racconto di un'epoca quello in scena alla stazione ferroviaria di Carpino: il tempo dei difensori dei lavoratori come Giuseppe Di Vittorio, Placido Rizzotto, Salvatore Carnevale e Carmine Cannelonga i quali, spinti da un'eccezionale e straordinaria personalità, completata da una grandissima autodisciplina, cambiarono per sempre i rapporti tra braccianti e grandi proprietari terrieri.

Un'ora di rievocazione e magia. Un'ora di emozioni in cui le immagini del lavoro nei campi, delle prepotenze dei fascisti, dell'iniziazione ai principi del socialismo, dell'apostolato tra i braccianti, rivivono attraverso la forza evocativa della parola, sottolineata dalla fisicità dell'attore che racconta la vicenda e dalla voce di Matteo Marolla che canta i brani del repertorio di Matteo Salvatore e scandisce i capitoli della vicenda.





Programma Carpino Folk Festival | 2013

Ore 22:30

Carpino – Largo San Nicola

SERGIO RUBINI in “**Di fame, di denaro, di passione - La vita di Matteo Salvatore**
Musica dal vivo di Umberto Sangiovanni e Daunia Orchestra.

Con Sergio Rubini - voce recitante, Umberto Sangiovanni - pianoforte e composizioni, Serena Scocca- voce, Adriano Mactovich – basso.

Un viaggio tra le parole e la musica di Matteo Salvatore, il cantastorie pugliese, poeta degli “ultimi”, che con le sue ballate ha raccontato se stesso e la sua quotidianità. Dalla sua terra lui ha rubato tutto: il bianco pudore dell’ignoranza, la capacità di non mollare mai e la forza di rinascere ogni giorno e mille volte ancora. La miseria nera e la fame che accompagnarono tanti, troppi anni della sua vita, saranno linee parallele ai suoi ricordi, come chimere raggiunte e ritrovate, sognate e malcelate.

Versi che brillano di una bellezza sofferente, di una straziante realtà che spesso si mischia alla follia. I suoi passaggi vocali inaspettati, dai toni più gravi al falsetto, lasciavano quel senso malinconico come se tutto fosse cantato con il sottile timore di dover raccontare una biografia dolorosa. Gli anni passati in carcere per l’uccisione della sua compagna Adriana nel 1973, non gli tolsero la voglia di ricominciare, di ritrovare la gente per mettere ancora in piazza la sua forza, il suo talento di cantastorie. Della sua vita ha saputo tralasciare moralismi e giudizi, ha speso i molti soldi che gli regalò il destino, ha voluto bene ai suoi pochi amici e cercato sempre il sorriso di una donna. Adesso la sua musica ha un posto sicuro dove potersi posare perché, come Matteo, lascerà ogni volta il rimpianto di non averne mai parlato abbastanza, di non averne mai suonato abbastanza.

Mercoledì 7 agosto

ore 22:00

Carpino – Largo San Nicola

TARANTELE DEL GARGANO - Presentazione dossier per la candidatura Unesco.

Il 7 agosto 2013, nell’ambito della XVIII edizione del Carpino Folk Festival, un’intera serata verrà dedicata allo stato dei lavori del dossier “Le tarantelle del Gargano”, curato dall’etnomusicologo Salvatore Villani, per l’iscrizione nella lista rappresentativa dei beni culturali immateriali dell’UNESCO, dopo il meritato accreditamento dell’Associazione carpinese presso la Cultur Sector della Division for Cultural Expressions and Heritage dell’UNESCO. A seguire la proiezione del documentario “Gargano. La musica delle campagne” del regista Giandomenico Curi prodotto da Hi Folk e Video Sign (2005) e concerto di tarantelle del Gargano con il gruppo Li Ariarule con la partecipazione di Antonio Piccininno e Rocco Cozzola. Durante la kermesse musicale vi sarà l’intervento delle Cantatrici di Ischitella e dei Cantori di Mattinata, due gruppi spontanei della ricca tradizione orale polivocale del Gargano, che eseguiranno repertori che spaziano dalle ninne nanne, ai canti di lavoro, canti narrativi, stornelli, satire, etc.

Le tarantelle garganiche, pur rientrando in una famiglia molto più ampia e variegata di forme musicali e di ballo diffuse in tutto il meridione, a causa dell’isolamento storico del territorio, risultano assai differenziate dalle altre regioni italiane e presentano una loro specificità nei suoi tre aspetti: canto, ballo e strumenti tipici.

Attestazioni iconografiche su sculture antropomorfe protostoriche testimoniano l’uso del ballo e





Programma Carpino Folk Festival | 2013

degli strumenti musicali in quest'area a partire dal X-IX sec. a.C.

Negli ultimi decenni si è acquisita maggiore consapevolezza della portata culturale della tradizione e pertanto sono sorti centri di ricerca, festivals, gruppi di riproposta e attività didattiche di trasmissione dei saperi che comprendono conoscenza di storia delle tradizioni popolari, danze, canto, strumenti musicali e drammatizzazione di formalizzati orali.

Gli anziani portatori sono diventati così i maestri privilegiati di questa trasmissione e punti di riferimento imprescindibili per una corretta interpretazione delle fonti orali.

Giovedì 8 agosto

Carpino – Piazza del Popolo

Ore 22:00

CRIFIU

Cuori e Confini

CRIFIU sono una delle band migliori che il Salento sta esportando in tutta Italia grazie ad una originale identità sonora (un incontro tra rock, elettronica, world music e melodie mediterranee) e un potente impatto scenico nei concerti dal vivo, in grado di raccogliere un sempre più numeroso pubblico.

Una forte vocazione per le esibizioni live porta la rock-band nei più importanti festival e club d'Italia condividendo palchi e collaborazioni con: Modena City Ramblers, Gang, Giuliano Palma & Bluebeaters, Max Gazzè, Mau Mau, Sud Sound System, Asian Dub Foundation (di cui aprono il concerto nella loro unica tappa italiana del tour mondiale "Punkara"), Massilia Sound System, Roy Paci & Aretuska, fino a Caparezza e Vinicio Capossela nell'ambito cartellone de "La Notte Bianca" di Roma

Dopo un lungo tour in tutta Italia e una moltitudine di concerti, la band torna in studio di registrazione e nella primavera del 2012 pubblica il nuovo lavoro discografico, CUORI E CONFINI, un album impreziosito dalla presenza di ospiti internazionali, tra cui Papet J, noto mc dei Massilia Sound System (Francia), Lou Dalfin, Gastone Pietrucci de La Macina, Cisco e Nandu Popu dei Sud Sound System. Tredici brani che hanno le antenne puntate sul mondo, in grado di guardare dentro i nostri giorni e di raccontarli con un linguaggio inedito, una propria identità artistica ed uno stile personale ed inconfondibile, svelando la freschezza del gruppo e, al tempo stesso, la maturazione artistica raggiunta.

SKA CUBANO

Mambo Ska

Ska Cubano, gruppo fondato dal manager inglese Peter Scott, amante dello ska giamaicano e della musica cubana, mescola insieme il mambo e lo ska, la rumba il rock e il reggae fino al son.

Sul palco del Carpino folk Festival Ska Cubano si esibisce con un insieme di 11 elementi, tra cui: Juan Manuel, Villy Carbonell (Berny Billy), il signor Ska di Santiago, Nathan Lerner (Natty Bo) cantautore e produttore di ska, Eddie "Tan Tan" Thornton, il leggendario trombettista dal talento straordinario, Legumi Mesako, sassofonista fondatore dei Tops Cats, Rey Crespo, contrabbasso.

E' davvero difficile pensare che il gruppo sia stato creato come un "concetto" e non da





Programma Carpino Folk Festival | 2013

un'evoluzione musicale naturale. Il risultato è un'esplosione irresistibile di colori musicali che si fondono perfettamente per creare un suono che fa vibrare le corde più profonde dell'animo e del corpo del pubblico.

Venerdì 9 agosto

Carpino – Piazza del Popolo

ore 22:00

NANDO CITARELLA E I TAMBURI DEL VESUVIO

Nel vulcano Vesuvio pulsano i ritmi che da sempre accompagnano i canti ed i balli tradizionali dell'area campana e di tutta l'Italia centro-meridionale.

Ma questa terra fertile ha accolto anche il battito ritmico di tutte quelle genti che da altri luoghi, attraversando il grande mare sono approdati quaggiù.

Così, rispettando la natura vulcanica in questa "Terra e' motus", il Vesuvio è il "grande tamburo" che scandisce il tempo per canti antichi e per nuove contaminazioni. Il progetto Tamburi del Vesuvio nasce, nel 1994, dalla volontà di Nando Citarella di dare voce alle contaminazioni etnico-culturali che la realtà sociale italiana stava cominciando ad esprimere. Da profondo conoscitore ed "appartenente" alla realtà sociale delle feste popolari e non del sud Italia già nel 1990, Nando Citarella, durante una conferenza presso l'Università di Rio de Janeiro su: "Sincretismi religiosi e Sinergie musicali" diceva:

"Percorrendo gli itinerari delle feste popolari, religiose e non, si possono incontrare persone provenienti da paesi diversi dal nostro (Turchia, Marocco, Senegal, Albania, India, Brasile, Cuba ecc.), le quali si integrano in quello che per loro è un esempio culturale che sembra evocare, nonostante la diversità, le proprie realtà d'origine. Non è un caso quindi che, durante le feste popolari del nostro Sud i suoni di Djembè africani o di Masar e Bendir nord africani, si mescolino agli antichi ritmi delle tammurriate e delle tarantelle"

Questa semplice considerazione ha ispirato ed ispira il percorso dei Tamburi del Vesuvio.

INSINTESI - Special guests: Anna Cinzia Villani, Raffaella Aprile e Alessia Tondo

Fimmene in dub

Nel 2010, dopo dodici anni di attività e grazie alla collaborazione con AnimaMundi, il duo leccese di dj/producer **Insintesi (Alessandro Lorusso e Francesco Andriani de Vito)**, inaugurava il world groove salentino con [Salento in dub](#) (AnimaMundi, 2010), che seguiva la partecipazione a *Jentu* dei Nidi d'Arac (V2 music, 2003) e la pubblicazione di *Subterranea* (Altipiani/Edel, 2007), album d'esordio tra dub, elettronica, etnica e ragga, con alcuni dei più rappresentativi cantanti salentini.

Con ***Fimmene in dub*** gli Insintesi continuano sullo stesso solco ma concentrando le sperimentazioni, in particolar modo, sulla musica di tradizione salentina e sulla vocalità femminile, particolarmente significativa nel più remoto angolo della Puglia, dove alcune cantanti (molte delle quali presenti nel disco) riescono a interpretare rispettosamente una musica fortemente ancorata alle radici e, allo stesso tempo, a traghettarla nella dimensione artistica moderna. Sul palco di Carpino ospiti speciali tre delle voci più belle del Salento: Anna Cinzia Villani, Raffaella Aprile e Alessia Tondo



Programma Carpino Folk Festival | 2013

ASIAN DUB FOUNDATION

Signal & The Noise

Asian Dub Foundation, guerrieri midi del 21 secolo! Il loro inconfondibile sound è una combinazione di duri ritmi jungle, linee di basso indu-dub, energia e chitarre punk rock, struggenti sitar e suoni tradizionali indiani campionati dalle collezioni di dischi dei genitori, il tutto a supporto di liriche militanti sparate nello stile furioso e veloce del rap e del ragga! Riconosciuti da tutti come una delle migliori band dal vivo del mondo, nella loro ormai lunga storia gli Asian Dub Foundation hanno diviso il palco con artisti del calibro di Rage Against The Machine, The Cure e Radiohead: un appeal trasversale e universale per un gruppo semplicemente unico e sempre al passo con i tempi.

Con il nuovo album SIGNAL AND THE NOISE, prodotto dal grande Adrian Sherwood ed in uscita ad agosto 2013 si apre una nuova fase artistica nella storia di ADF. L'album segna un ritorno ai suoni più dub e militanti di questa band, oltre al ritorno di importanti musicisti: il bassista e fondatore DR DAS, il batterista Rocky Singh, il cantante Ghetto Priest, ed il nuovo componente Nathan Flutebox Lee.

Sabato 10 agosto

Carpino – Piazza del Popolo
ore 22:00

BANDA BORBONICA feat Giovanni Mauriello, Patrizio Trampetti e Marco Zurzolo

Concerto Inedito – Produzione Carpino Folk Festival 2013

Mosaico partenopeo di ritmi strumentali, voci e melodie.

Concerto inedito ideato appositamente per il Carpino Folk Festival 2013, punto di riferimento, incontro di culture da sempre in Italia.

Un viaggio nel tempo, uno spettacolo che raccoglie il patrimonio inestimabile fatto di musiche e riti della città di Napoli da cui trae spunto, per riprodurre in concerto un viaggio musicale nella storia passata e contemporanea.

Il filo conduttore è la musica: si parte da una ballata del 1200 per arrivare ai canti della tradizione viva per ripercorrere i più svariati colori della musica popolare contemporanea e di tradizione. Dal "canto dei Sanfedisti" a "In galera i panettieri" a "Li Figliole", alle filastrocche, "Rancio e Mosca", alle villanelle "Vulumbrella" interpretate da due artisti che sono dei veri e propri cantori del popolo e con il supporto della voce inconfondibile del sax di Marco Zurzolo. Un effervescente spettacolo per stimolare la fantasia del pubblico ed avvicinarlo alla conoscenza di storie d'altri tempi.

IL TESORO DI SAN GENNARO

"L'elettronica conquista Le Villanelle"

"Il tesoro di San Gennaro" come titolo/nome del progetto, frutto della creatività di Salvio Vassallo, batterista, arrangiatore, produttore e ora anche discografico di se stesso con la neonata etichetta Rtf (Remembering the Future). Con lui la voce di sua moglie Valentina Gaudini e strumentisti come Ernesto Nobili, Enrico Barbaro, Riccardo Veno, Emiddio Ausiello alle prese con la più antica melodia partenopea, dal «Canto delle lavandaie del Vomero» (ma ci sono pure le «Lavandaie» della «Gatta Cenerentola») a «Lo Guarracino», da «Michelemmà»





Programma Carpino Folk Festival | 2013

a «Villanella ch'all'acqua vai». Il tutto, però, è coniugato in salsa digitale, tra vocoder che ricordano Laurie Anderson, suoni cari alla glitch generation, processioni narcolettiche in stile trip folk per anime sensibili, reggae, chitarre che sembrano arrivare dal Mali, minimalismo alla Steve Reich. Il tutto senza troppe concessioni al dancefloor, ma anche senza nessuna genuflessione ai dogmi puristi partenopei, anzi con coraggio, oltre che con devozione ed orgoglio napoletano che si riflette anche nel riferimento al santo patrono la cui iconografia conquista la grafica del libretto del cd.

ANTONIO PICCININNO e i CANTORI di CARPINO

"Stile, storia e musica alla carpinese"

Semplicemente straordinari, gli unici grandi maestri della tarantella. Grazie alla loro memoria non si sono perse nel tempo quelle tradizioni che hanno reso Carpino il punto di riferimento della musica Folk italiana. Le fortunate collaborazioni con Eugenio Bennato, Teresa de Sio, Giovanni Lindo Ferretti e altri hanno portato loro, e soprattutto la loro musica, alla ribalta, riscoprendone e valorizzandone le portentose caratteristiche. Sicuramente i decani della musica italiana: i "Buena vista social club" Garganici, capaci, ultraottantenni, di portare le loro note, la loro arte, la loro inventiva, fatta di ritmi trascinanti e melodie struggenti, in giro per la nostra penisola, di concerto in concerto. Mille anni di musica che risuonano sulle corde della chitarra battente. Chi ha la fortuna di ascoltare i "Cantori di Carpino", entra in un circuito magico, primordiale. Ti senti proiettato in un mondo scomparso, ma che senti rivivere in te, in una sorta di metempsicosi che ti fa ritornare quello che forse un tempo, in un'altra vita, sei stato.

Scomparsi **Andrea Sacco** e **Antonio Maccarone**, è oggi **Antonio Piccinino** il riconosciuto guardiano della tradizione. Non solo perché l'ha custodita e trasmessa cantando, ma anche perché si è accollato un compito difficile e di straordinario valore: mettere per iscritto questa sapienza orale. Prima che fosse troppo tardi. Antonio Piccinino indubbiamente incarna la figura tipica del cantore tradizionale. Nato nel 1916, dopo appena un anno rimane orfano di entrambi i genitori. Inizia a lavorare come pastore e in seguito come contadino bracciante, per poi spostarsi in paese per prendere moglie. Attualmente è bisnonno. Antonio Piccinino come i "mistici pastori" descritti dal Tancredi in "Folklore Garganico", ispira un innato senso di rispetto verso la saggezza antica del tuo popolo, come gli antichi aedi dell'Iliade e dell'Odissea." Allo spettacolo collaborano sette giovani musicisti carpinesi, che tutt'ora accompagnano il loro "nonno" in giro per il mondo.





Programma Carpino Folk Festival | 2013

PREMIO ROCCO DRAICCHIO – VI EDIZIONE

Concorso per Videomakers

Tema del concorso: Il Carpino folk festival, il territorio e il patrimonio culturale immateriale del gargano

Alla diciottesima edizione del Carpino Folk Festival il **Premio Rocco Draicchio**, omaggio al suo fondatore, si rinnova e si propone ai videomakers mettendo in palio un premio di 800,00 euro per colui che meglio interpreterà il nostro festival, il territorio e il suo paesaggio e il patrimonio culturale immateriale del Gargano.

La partecipazione al concorso è GRATUITA

Premio in palio: € 800,00 - Formato: Full HD, Durata: almeno 120 secondi.

Bando, regolamento e modulo di iscrizione su: www.carpinofolkfestival.com.

Rocco Draicchio ci ha lasciato in una notte di febbraio del 1997. Un vuoto incolmabile è rimasto in tutte le persone che hanno avuto la fortuna di conoscerlo. Quelle stesse, per sentirlo più vicino, hanno dato vita ad un premio a lui intitolato nella speranza di essere degni portatori dei valori che hanno contraddistinto la sua vita.

A Rocco Draicchio, percussionista e fondatore degli Al Darawish, si deve il merito di aver operato il recupero del patrimonio musicale di Carpino, operazione di notevole spessore culturale che ha fatto sì che, attraverso l'idea di un folk festival, fossero valorizzati suoni e poesia della terra garganica.





Programma Carpino Folk Festival | 2013

MEMORIE DI UN TERRITORIO, LE ANTICHE VIE DI CARPINO

Visita guidata all'interno del centro storico di Carpino alla riscoperta degli antichi nomi dialettali tramandati oralmente che identificano i luoghi un tempo fulcro della vita del popolo carpinese. Con questo progetto si vogliono descrivere i luoghi della memoria, il vissuto del centro storico, ritrovandovi all'interno dell'antico abitato, in nomi dialettali trasmessi oralmente. Su questi termini, che si tramandano da generazioni e che identificano un determinato luogo in maniera più immediata, è opportuno fare delle distinzioni. Una strada, un vicolo, una piazza, prendeva spesso il nome o da una persona che lo abitava, di solito gente ricca e influente, o da commercianti e artigiani che avevano lì le loro attività o le loro botteghe. Questo rendeva vivi i luoghi che diventavano scenario di tanti episodi di vita comuni: veri e propri nomi episodici. Altre volte, invece, il nome derivava da un particolare aspetto di una piazza o dal dettaglio di una via. Strette, alberi, statue, edicole, chiese, contribuivano nella scelta dei toponimi che si sedimentavano nella memoria collettiva in maniera pura e duratura divenendo nomi storicizzati della cultura popolare.

Tutti questi elementi avevano e hanno come comune denominatore la lingua dialettale: una grande madre da cui apprendere e da cui partire, nell'amore e nel rispetto per il territorio. Fondamento di questo mondo vitale è il soprannome, elemento vivo e mutevole che riflette i modi di nominare i luoghi e di viverli.

Pio Gravina*

La visita guidata richiede un minimo di un gruppo di 4 persone e l'acquisto di una mappa al costo di 3€.

Durata 40 minuti circa

Contatti e guide:

Domenico S. Antonacci 3931753151

Sara Di Bari 3920219170

*Progetto vincitore bando principi attivi 2008 a cura dell'Associazione Gargano System





Programma Carpino Folk Festival | 2013



Promosso da Legambiente FestambienteSud, Associazione Culturale Carpino Folk Festival, Associazione culturale Orsara Musica, Associazione Spazio Musica, Associazione culturale Suonincava, è stato costituito un Consorzio tra associazioni consolidate storicamente e operanti nel settore della cultura, dello spettacolo e dell'arte, denominato "5FSS - CONSORZIO PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ CULTURALE NEL TERRITORIO".

Il Consorzio, nato al servizio dei soci (tutti iscritti all'Albo Regionale Pugliese dello Spettacolo a norma della Legge Regionale n.6 del 29 aprile 2004) avendo come finalità la promozione e il sostegno alla realizzazione di iniziative dei propri associati, opera proprio per mettere a valore tutte le realtà provinciali e regionali attraverso la costruzione di una rete fra le realtà locali e le esperienze analoghe o integrabili, finalizzate ad un rafforzamento reciproco.



Il Comitato per la promozione del patrimonio immateriale (ICHNet) è un'organizzazione non profit che si ispira ai principi dell'UNESCO e opera nel campo della salvaguardia e della

valorizzazione sostenibile del patrimonio culturale immateriale e della promozione dei diritti culturali. Il Comitato è stato fondato da associazioni culturali, gruppi e singoli che in tutta Italia operano a favore della libertà di espressione culturale e creativa delle persone e delle comunità perché convinte che la cultura sia l'unico potente strumento a nostra disposizione per migliorare l'esistente e per costruire una società più equa e rispettosa dei diritti umani.

La Fondazione Banca del Monte "Domenico Siniscalco Ceci" partecipa come partner alla realizzazione della edizione 2013 del Carpino Folk Festival.



FONDAZIONE
BANCA DEL MONTE
"Domenico Siniscalco Ceci"
Foggia





Programma Carpino Folk Festival | 2013

SPONSORS UFFICIALI DELLA XVIII EDIZIONE

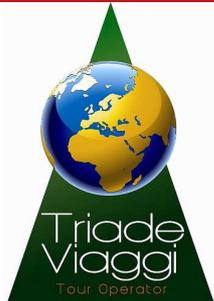


Albergo Ristorante Ricevimenti Congressi Piscina Garden
SAN GIOVANNI ROTONDO





Programma Carpino Folk Festival | 2013





Programma Carpino Folk Festival | 2013



Il Carpino Folk Festival aderisce al **Consorzio Five Festival Sud System** - la rete dei festival della provincia di Foggia - ed è sostenuto da **Unione Europea** (nell'ambito del PO FESR 2007/2013 - Asse IV - 4.3.2/D) e **Regione Puglia** con un progetto unico che vede capofila il **Comune di Orsara di Puglia**

Coorganizzano e sostengono la XVIII edizione l'assessorato alle Risorse agroalimentari della Regione Puglia, il Parco Nazionale del Gargano, il Gal Gargano, il Comune di Carpino, il Comune di Ischitella e il Comune di Rodi Garganico.

Partner: Fondazione Banca del Monte "Domenico Siniscalco Ceci", Bcc San Giovanni Rotondo, Hotel Gran Paradiso, Ferrovie del Gargano, ICHNet e Forst.



Testi e materiali per la comunicazione

Domenico Sergio Antonacci

Alessandro Sinigagliaese

Ufficio Stampa Associazione Culturale

Carpino Folk Festival

Via Mazzini, 201

71010 Carpino (FG)

Domenico Sergio Antonacci

tel. 393.1753151

info@carpinofolkfestival.com

